

# Soluzioni “Antimacchie”

Profumi, creme e make-up se usati prima di esporsi al sole possono provocare macchie cutanee. Attenzione anche ai farmaci. Ecco qualche consiglio per evitare la comparsa delle macchie.

di Marcella Ribuffo\*

Le macchie cutanee, così odiate da noi donne, ma recentemente anche da uomini attenti a la loro estetica, sono discromie, dovute ad accumuli di melanina, il pigmento che dà alla cute il colorito bruno dell'abbronzatura. È un inestetismo spesso causato dalla sovraesposizione agli UVA, in concomitanza di fattori predisponenti, e posso avere una clinica differente, come una causa diversa. Esistono fattori occasionali, che possono provocare macchie, come i profumi, le creme o alcuni prodotti per il make-up applicati prima di esporsi al sole (che, invece, andrebbero accuratamente eliminati). Molto frequenti le reazioni a farmaci fotosensibilizzanti, come antibiotici, antinfiammatori non steroidei (Fans), antistaminici, che andrebbero sospesi una settimana prima dell'esposizione al sole. Nelle donne in età fertile, le macchie possono comparire soprattutto sul volto (fronte, labbro superiore, guance e zigomi). In questo caso si parla di cloasma o melasma e la causa è da imputarsi o a predisposizione costituzionale (per esempio pelli molto chiare che hanno subito molte scottature nel tempo), ereditarietà o alterati livelli di estrogeni circolanti come avviene in gravidanza o per l'uso della pillola anticoncezionale. Inoltre oggi si parla di un'alterazione nella produzione della melanina, geneticamente determinata, al livello dei melanociti. Per omogeneizzare i toni scuri, dunque eliminare le macchie già presenti, la soluzione più efficace è quella dermo-cosmetologica. Si può ricorrere a sedute di fotopeeling con il laser ad alexandrite, o con laser Q/Switchet, oppure con la nuova tecnica che utilizza un laser frazionale (Fraxel) che oltre ad indurre fotoringiovanimento, schiarisce rapidamente ed elimina le macchie più resistenti.



“Le macchie cutanee sono discromie, dovute ad accumuli di melanina, il pigmento che dà alla cute il colorito bruno dell'abbronzatura.”

Occorrono in media 2 sedute. Validi anche i nuovi peeling leviganti ed antimacchia, per esempio a base di acido azelaico, fitico, cogico e soprattutto a base di vitaminica C, che rimane la sostanza antimacchia più efficace, in quanto modula la produzione della melanina essendo un potente antiossidante topico. In tutti i casi, però, è necessario concludere il ciclo di sedute almeno un mese prima della tintarella e continuare una terapia di mantenimento.

Altra soluzione: applicare at home sostanze che inibiscono la melanogenesi, riattivano la microcircolazione e migliorano lo strato corneo. Si possono utilizzare cosmetici a base di acidi della frutta, acido cogico e vitamina C: si usano tutte le sere, sulla pelle pulita, per almeno tre mesi. Oppure si possono applicare emulsioni più strong, con gli acidi cogico e tiottico e l'arbutina, da applicare mattino e sera per almeno due mesi. Entrambe le tipologie di prodotti si acquistano in farmacia. Questi cosmetici, però, non si possono utilizzare se sono previste imminenti esposizioni al sole, perché sono foto-sensibilizzanti. Se manca poco alla tintarella, o le macchie sono lievi, in alternativa si può ricorrere a prodotti più soft, come le creme a base di vitamina C da applicare mattino e sera, oppure i nuovi soini che schiariscono la pelle e prevengono macchie e discromie con pool di estratti vegetali effetto luce, come mora, corbezzolo, liquirizia e con schermi minerali anti UV. In tutti i casi, a maggior ragione in caso di predisposizione, è fondamentale applicare sempre, anche in città, una crema giorno con filtri a massima protezione per evitare che le macchie si riformino e, naturalmente, indossare un cappellino e sulle zone più a rischio, cioè tutto il viso, décolleté e mani, e anche a tintarella raggiunta stendere sempre solari ad alta protezione ricordando però, che la macchie di oggi, sono dovute al sole di ieri (sono un danno tardivo di anni) non dimetichiamoci, la sera, dopo l'esposizione solare, un impacco di gel contenente aloe pura.